



PROVINCIA DI BOLOGNA
SERVIZIO TURISMO

**BANDO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI
DALLA L.R. 40/2002 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - ANNO 2009 -**

Si rende noto che la Provincia di Bologna nell'esercizio delle sue competenze in materia di turismo, assegnerà, nel 2009, incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica provinciale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La deliberazione di Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003, detta i criteri e le modalità per la destinazione dei contributi, ai sensi della L.R. 40 del 23 dicembre 2002, che individua i soggetti beneficiari, gli interventi ammissibili e prevede che ogni Provincia definisca i propri criteri, nel rispetto delle direttive regionali, indicando le priorità dei comparti, i comuni in essi ricompresi nonché le priorità di intervento.

In base alla normativa, sopra indicata, sono ammissibili tutte le domande per gli interventi che rientrano nei criteri indicati nell'atto regionale e nelle aree territoriali di interesse turistico indicati dalla Provincia.

La valutazione dei progetti ammessi avverrà con l'applicazione delle priorità indicate dal seguente bando.

Con deliberazione di Giunta n. 465 del 20/10/2009 la Provincia di Bologna ha approvato i propri criteri che di seguito si esplicitano.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- 1) imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese;
- 2) enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici;
- 3) associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale;
- 4) centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1800/1999

“Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all’art. 15 della L.R. n. 14/1999”, che svolgano attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

Le graduatorie dei progetti ammessi saranno definite in base ad un punteggio totale derivante dalla somma delle singole valutazioni assegnate per le seguenti tipologie:

- a) Aree di interesse turistico
- b) Priorità generali
- c) Tipologie di intervento
- d) Interventi a sostegno della montagna
- e) Interventi a sostegno della montagna del termalismo

a) AREE TERRITORIALI DI INTERESSE TURISTICO

Appennino e Verde e precisamente i:

1) Comuni della Comunità Montana:

Camugnano, Castel d’Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Granaglione, San Benedetto Val di Sambro, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, Vergato.

punti 3

2) Comuni con rilevanza ambientale (Parchi):

Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice (Parco Regionale della Vena del Gesso)
Monteveglia (Parco Regionale dell’Abbazia)
Monghidoro (Parco provinciale)
San Lazzaro, Ozzano dell’Emilia, Pianoro (Parco Regionale dei Gessi e dell’Abbadessa)

punti 3

Terme e benessere e precisamente i Comuni di:

Bologna, Castel San Pietro Terme, Porretta Terme e Montereenzio.

punti 3

Città d’arte cultura e affari e precisamente i Comuni di:

Due aree di interesse per le emergenze legate alle caratteristiche sia storiche-architettoniche che ai poli economici-industriali:

- a) Bologna (con i contigui Comuni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa)
- b) Imola (con i Comuni di Castel Guelfo, Dozza, Medicina, Mordano)

punti 2

b) PRIORITA’ GENERALI

- interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed eco-compatibile;
massimo 10 punti

- interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio, ovvero interventi posti in essere in forma associata da Enti locali, come disposto dall'art.12 della L.R.11 del 26/04/2001;
massimo 10 punti
- iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici “innovativi” e di sistemi per l'e-commerce;
massimo 10 punti
- interventi che garantiscano, in termini oggettivi, un significativo raccordo, complementarità ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi;
massimo 10 punti
- interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area;
punti 1
- interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva;
punti 1
- iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree appenniniche ed in generale nell'entroterra;
punti 1
- interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici (antifumo, ...).
punti 1

I punteggi sono cumulabili.

Non verrà attribuito alcun punteggio se l'intervento non rientra in alcuna delle priorità sopra indicate.

c) TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

PER IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

a) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:

- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture **massimo 5 punti**
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva **massimo 5 punti**
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili **massimo 5 punti**
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche **massimo 5 punti**
- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti **punti 1**
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi **punti 1**

b) Interventi su Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione finalizzata al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti

massimo 5 punti

c) Interventi su Ostelli ed Alberghi per la gioventù:

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

massimo 5 punti

d) Interventi su Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

- interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:
 - in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)

massimo 5 punti

e) Interventi su Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici

punti 1

f) Interventi generali per:

- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive

massimo 3 punti

g) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche

massimo 3 punti

h) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti

massimo 3 punti

Consulenze ed altri servizi (art. 6 comma 2 L.R. 40/2002):

- per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari (nell'ambito delle domande pervenute dalle Agenzie di Viaggio verrà data priorità alle Agenzie di Viaggio non in franchising e che svolgono attività di incoming)
- per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività
- per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica

massimo 6 punti

massimo 6 punti

massimo 6 punti

- per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori)

punti 1

PER ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

a) Riqualficazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle **località turistiche** mediante interventi che:

- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica:
 - sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti
 - sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione per:
 - nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico
 - percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualficazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica

punti 1

massimo 5 punti

punti 1

punti 1

b) Qualificazione degli arenili:

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualficazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali

massimo 3 punti

c) Ostelli - Alberghi per la gioventù:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

massimo 3 punti

d) PER INTERVENTI SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

Inoltre, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano le seguenti ulteriori attività da parte dei soggetti indicati all'art. 5 della L.R. 40/2002:

a) Rifugi Montani, ostelli e alberghi per la gioventù:

- sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente
- interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche

massimo 4 punti

massimo 4 punti

b) Interventi generali:

- riguardanti esercizi di affittacamere o locande

massimo 5 punti

c) Interventi complementari:

- spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo **massimo 10 punti**
- interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione **massimo 10 punti**
- interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc...E relative strutture di ospitalità **punti 1**
- realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati alla lettera a) dell'art. 5 della Legge 287/1991 **punti 1**
- ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica **punti 1**

e) PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza **massimo 5 punti**
- ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici **massimo 5 punti**
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale **massimo 5 punti**
- strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali **massimo 5 punti**
- edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria **massimo 5 punti**
- edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria **massimo 5 punti**
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti **punti 1**

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

PARITA' DI PUNTEGGIO

Nel caso di parità di punteggio attribuito ai progetti inseriti nella stessa graduatoria, si darà priorità a quelli che presentano il maggior ammontare della spesa ammessa.

INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E LIMITI DI SPESA

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc...);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della L. 457/1978;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc...), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge 17/02;
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti Locali Territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- I.V.A., quando questa non rappresenta un costo.

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE PER AMBITI DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

- Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari";

importo minimo

- interventi relativi a:
 - strutture ricettive alberghiere 200.000,00 euro
 - altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

- Interventi riguardanti terme e benessere;
 - a) interventi riguardanti il termalismo

<i>importo minimo</i>	200.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	2.000.000,00 euro
 - b) ulteriori interventi

<i>importi minimi</i>	
- interventi relativi a:	
strutture ricettive alberghiere	150.000,00 euro
- altri interventi	100.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	1.500.000,00 euro
- Interventi riguardanti Appennino e verde;

<i>importo minimo</i>	50.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	1.500.000,00 euro
- Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 - “Consulenza e altri servizi” - della L.R. 40/2002:
 - a) Imprese singole od associate

<i>importo minimo</i>	15.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	50.000,00 euro
 - b) Centri di servizio e di assistenza tecnica

<i>importo minimo della spesa</i>	30.000,00 euro
<i>importo massimo della spesa</i>	100.000,00 euro

FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

• IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

Interventi strutturali e materiali

La percentuale di contributo sarà del 25% per tutti gli interventi e del 30% per quelli proposti nelle aree montane, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

Interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della L.R. 40/2002

Il contributo in conto capitale assegnabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

• CONTRIBUTI A FAVORE DI GRANDI IMPRESE O IN CASO DI INTERVENTI GIÀ INIZIATI:

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli “interventi strutturali e materiali”, mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

• **ENTI LOCALI TERRITORIALI E LORO FORME ASSOCIATIVE, ALTRI ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

REGIME DI AIUTO

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/7/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta Delibera deve applicarsi il regime "aiuto di importo limitato" ai sensi:

- dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea;
- della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C (2009) 4277 dell'aiuto n. 248/2009;

limitando, in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

CUMULO SULLE STESSE SPESE

L'art. 19, comma 1, della L.R. 40/02 relativo al cumulo dei contributi alle imprese singole o associate, riferendosi a regolamenti non più in vigore, è sostituito dal rimando all'articolo 8 (Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- non possano essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili;
- possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate:
 - nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) o
 - nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008).

L'art. 19, relativamente ai commi 2 e 3, rimane invariato.

AIUTI TEMPORANEI - CUMULO PER LA STESSA IMPRESA

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009.

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione

che il cumulo con altri “aiuti di importo limitato” e/o “de minimis” concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

Tale plafond complessivo, a partire dall'1/1/2011, sarà azzerato, consentendo alle imprese, a partire dall'1/1/2011, di ottenere altri contributi senza considerare quelli già ottenuti nel periodo di regime transitorio straordinario.

Per la corretta applicazione della normativa citata si rimanda inoltre alle seguenti fonti:

- DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea;
- Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009;
- Comunicazione del Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2009 avente ad oggetto: Aiuti di stato temporanei – Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande verranno esaminate per verificare la loro ammissibilità e completezza con possibilità di richiedere, se necessario, chiarimenti e/o integrazioni.

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata da un'apposita Commissione tecnica presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e costituita da tecnici e funzionari provinciali.

La valutazione sarà effettuata sulla base delle priorità stabilite e tenendo conto, nell'ambito del punteggio minimo e massimo per ciascuna fissato, della coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi di sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica.

Sulla base dell'esito della Commissione tecnica, con apposito atto, si provvederà all'approvazione della graduatoria suddivisa tra imprese, da un lato, ed Enti pubblici comprese le associazioni, dall'altro.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo (e **quindi entro il 15/4/2010**).

MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

Nell'ambito del budget complessivo assegnato alla Provincia di Bologna, pari ad € 692.224,00, in sede di formulazione delle graduatorie la Provincia dovrà garantire a favore della montagna e degli ambiti termali le seguenti quote minime, stabilite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 27 luglio 2009:

- € 133.333,33 a favore della montagna;
- € 66.944,00 a favore degli ambiti termali.

Tali vincoli non si applicano in caso di carenza di richieste ammissibili.

Nell'ambito del budget complessivo assegnato, ciascuna Provincia dovrà destinare una quota pari ad almeno il 75% agli interventi realizzati da imprese.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari potrà avvenire con le seguenti modalità:

▪ **IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE**

Per gli interventi strutturali:

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) dichiarazione di fine lavori;
 - b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
 - d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - e) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
 - f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

Per gli interventi indicati all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002:

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) copia conforme all'originale del certificato ottenuto;
 - b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - c) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma ed

al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);

d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:

- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **ENTI LOCALI TERRITORIALI E LORO FORME ASSOCIATIVE, ALTRI ENTI PUBBLICI**

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione dell'atto attestante l'affidamento dei lavori e della dichiarazione di inizio lavori;

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:

- a) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- b) atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo;
- c) mandati di pagamento;
- d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
- e) vincolo di destinazione d'uso per gli immobili non di proprietà dell'Ente di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:

- a) dichiarazione di fine lavori;
- b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
- d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;

- e) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro “pagato” unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
- f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante contenente l’impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
- g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull’immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell’atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA**

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente, in:
 - a) copia conforme all’originale del certificato ottenuto;
 - b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l’elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell’importo) e allegate, sono riferite all’intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - c) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro “pagato” unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
 - d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l’impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - e) dichiarazione del legale rappresentate delle imprese coinvolte nel progetto che l’intervento è stato realizzato,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell’atto di notifica di concessione del contributo.

L’entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all’atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi riguardanti le imprese e le associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo.

Potrà essere richiesta un’unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella delibera di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle Province non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

VARIANTI AI PROGETTI APPROVATI

Eventuali varianti potranno essere autorizzate in via eccezionale, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti, adeguatamente motivate, dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e autorizzate per iscritto.

In ogni caso la variante richiesta non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Eventuali varianti non comunicate e non autorizzate comporteranno la decadenza dal beneficio concesso.

Le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

La richiesta di variante non comporta lo slittamento dei tempi previsti per la fine dei lavori stabiliti nell'atto di concessione.

RIBASSO D'ASTA

E' ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta con la presentazione di variante suppletiva previa autorizzazione provinciale.

CASI DI REVOCA

Salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario, non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, i contributi assegnati o concessi vengono revocati qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. 40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro;
- il soggetto beneficiario non abbia comunicato le varianti al progetto approvato o abbia realizzato

modifiche al progetto approvato non autorizzate;

- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

VARIAZIONI SOCIETARIE DEL RICHIEDENTE

Eventuali variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, a partire dalla data di inoltro della domanda e fino a cinque anni successivi al saldo del contributo, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Provincia competente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante.

La Provincia competente provvederà alla formalizzazione degli atti necessari alla presa d'atto della modifica del beneficiario.

NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando s'intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, la normativa vigente in materia, le disposizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003 e dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 465 del 20/10/2009.

VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei progetti relative alle imprese hanno validità 12 mesi e quelle relative ai soggetti pubblici 18 mesi dalla loro pubblicazione sul B.U.R.

Nel caso in cui si verificano rinunce al contributo oppure revoche dello stesso nell'arco di validità delle graduatorie, è possibile l'assegnazione del contributo al soggetto che si trova in posizione utile in graduatoria.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, suddivise per tipologia di soggetti beneficiari, vanno redatte secondo la modulistica approvata con la deliberazione di Giunta provinciale n. 465 del 20/10/2009, modulistica reperibile su internet nel sito provinciale: <http://www.provincia.bologna.it/turismo/Engine/RAServePG.php/P/28101TUR0211> e presso la Provincia di Bologna - Servizio Turismo, Via San Felice n. 25 - Bologna.

Le domande dovranno essere presentate, con in allegato la documentazione richiesta, tra l'1 novembre 2009 ed il 15 gennaio 2010.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, entro il termine perentorio del 15 gennaio 2010, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale di spedizione) al seguente indirizzo: Provincia di Bologna - Ufficio Archivio/Protocollo - Via

Zamboni, 13 - 40126 Bologna.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

UFFICI DI RIFERIMENTO

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il **Servizio Turismo**:

- Mirka Signorini
Telefono: 051/659.8757
Fax: 051/659.8760
E-mail: mirka.signorini@provincia.bologna.it

- Manuela Malaguti
Telefono: 051/659.8764
Fax: 051/659.8760
E-mail: manuela.malaguti@provincia.bologna.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Mirka Signorini

Telefono: 051/659.8757

Fax: 051/659.8760

E-mail: mirka.signorini@provincia.bologna.it